



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

Nr. 15

Data 27/03/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Copia)

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **27** del mese di **marzo** nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale sito in P.za Dott. G. Simone, 8, legalmente convocato per **le ore 09,00** con avviso **prot. n. 6414 del 21/03/2019 e successivo ordine aggiuntivo prot. n. 6489 del 22/03/2019 in seduta pubblica, sessione straordinaria, in prima convocazione**, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta avente ad:

OGGETTO: Approvazione piano finanziario TARI (Tassa Rifiuti) 2019. Tariffe TARI e scadenze per l'anno 2019.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Margherita ROSSI** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del Personale degli uffici e, per il servizio di stenotipia, della **ditta appaltatrice EMME EFFE ENGINEERING S.r.l.** con sede legale in Bari.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Sig.ri:

N°	Cognome e Nome		Pres.	Ass.		Cognome e nome		Pres.	Ass.
1	BALDASSARRE Fabrizio Flavio	Sindaco	X		12	NUZZI Franco Vito Nicola	Cons.Com.	X	
2	FRACCALVIERI Silvia	Cons.Com.	X		13	DIGREGORIO Michele	"	X	
3	LILLO Rocco	"	X		14	VOLPE Giovanni	"	X	
4	SIRRESSI Francesco	"	X		15	LARATO Camillo Nicola Giulio	"		X
5	NATALE Andrea	"	X		16	CAPONIO Francesco	"		X
6	DIMITA Antonio	"	X		17	D'AMBROSIO Michele	"	X	
7	STASOLLA Valeria	"	X						
8	RICCIARDI Filippo	"		X					
9	VISCEGLIA Pasquale	"	X						
10	CAGGIANO Marco	"		X					
11	PERNIOLA Michele Alberto	"	X						

ASSEGNATI N. 17 PRESENTI N. 13
IN CARICA N. 17 ASSENTI N. 4

Accertata l'esistenza del numero legale il **dott. Andrea NATALE**, nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consiglio Comunale, prosegue la seduta.

Il Segretario Generale prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di **ASSESSORI** non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i Sig.ri :

N°	Cognome e Nome	Ass.com.le	Pres.	Ass.
1	FONTANAROSA Filomena Angela	"		X
2	COLACICCO Rosa	"		X
3	LABARILE Maria Anna	"	X	
4	CAPONIO Giuseppe	"		X
5	MASSARO Francesco	"		X

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che

come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente trascritti in resoconto a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio Comunale.

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio Comunale l'argomento iscritto al punto n. 8 all'o.d.g., accertato il deposito in aula della proposta, e cede la parola all'Assessore Labarile per relazionare.

Dopo la relazione dell'Assessore il Presidente apre la discussione, dove intervengono numerosi consiglieri.

Alle ore 13,47 esce il cons. Perniola, presenti 12.

Alle ore 14,12 esce il Presidente, presenti 11, assume la presidenza il vice presidente Dimita.

Alle ore 14,14 entra il Presidente, presenti 12.

Alle ore 14,27 entra il cons. Perniola, presenti 13.

Alle ore 14,28 esce il cons. Dimita, presenti 12.

Alle ore 14,36 entra il cons. Caggiano, presenti 13.

Alle ore 14,44 escono i conss. Digregorio, Volpe e Nuzzi, presenti 10.

Il presidente propone una sospensione di 10 minuti che posta in votazione ottiene il voto favorevole all'unanimità dei 10 presenti.

Alle ore 14,47 il Presidente sospende la seduta consiliare per 10 minuti.

Alle ore 15,29 si riprende la seduta consiliare. Il Segretario Generale risulta assente ed è sostituito, ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, dal Vice Segretario dott. Giuseppe Lorusso.

All'appello effettuato dal Vice Segretario risultano presenti n. 10 componenti il Consiglio comunale, assenti il Sindaco, Sirressi, Dimita, Ricciardi, Caggiano, Larato, Caponio.

Il Presidente riapre il dibattito.

Alle ore 15,31 entra il Sindaco, presenti 11.

Alle ore 15,41 entra il cons. Caggiano, presenti 12.

Alle ore 15,51 esce il cons. Caggiano, presenti 11

Alle ore 16,20 entra il cons. Caggiano, presenti 12.

Durante il dibattito alcuni consiglieri chiedono all'Assessore relatore spiegazioni su alcune voci del piano finanziario.

Al fine di consentire all'Assessore di poter dare adeguate delucidazioni il cons. D'Ambrosio propone una sospensione del consiglio comunale che posta ai voti dal Presidente ottiene il seguente risultato:

Favorevoli 11 (Maggioranza, D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi e Volpe).

Astenuto 1 (Natale)

Alle ore 16,34 il Presidente sospende i lavori consiliari per 30 minuti.

Alle ore 18,07 si riprende la seduta consiliare.

All'appello effettuato dal Vice Segretario risultano presenti n. 12 componenti il Consiglio comunale, assenti i conss. Sirressi, Dimita, Ricciardi, Larato, Caponio.

Il Presidente riapre il dibattito.

Alle ore 18,29 entra il cons. Ricciardi, presenti 13.

Al termine della discussione il Presidente dà inizio alle dichiarazioni di voto.

Il cons. D'Ambrosio dichiara il suo voto contrario.

Il cons. Digregorio dichiara il suo voto contrario.

Il cons. Lillo dichiara il voto favorevole per la maggioranza.

Il Vice Segretario Generale per quanto riguarda tutti gli interventi e le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 59 comma 5° del vigente regolamento di C.C., rimanda integralmente alla trascrizione degli interventi, che sarà successivamente depositata dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentiti tutti i signori consiglieri che non hanno chiesto in corso di seduta di allegare al presente atto alcuna dichiarazione scritta e firmata.

Il Presidente pone a votazione la proposta la quale ottiene il seguente risultato:

Favorevoli 9

Contrari 4 (Digregorio, Nuzzi, Volpe e D'Ambrosio)

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che ottiene il seguente risultato:

Favorevoli 9

Contrari 4 (Digregorio, Nuzzi, Volpe e D'Ambrosio)

VISTI i pareri obbligatori ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per la regolarità tecnica espressi dal Dirigente del Settore Assetto e Tutela del Territorio dott. Giuseppe Lorusso e dal Dirigente del Settore Finanziario, Dott.ssa Rosaria Baldassarre, in data 21.03.2019 nonché per la regolarità contabile rilasciato dal Dirigente del Settore Finanziario, Dott.ssa Rosaria Baldassarre, il 21.03.2019.

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000, giusto verbale n. 15 del 22.03.2019, protocollo generale n. 6491 del 22.03.2019, in atti;

Visto l'esito della votazione di cui sopra, il Consiglio Comunale,

Visto il D.Lgs. n. 267/2000

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale

Visto il vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

D E L I B E R A

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **DI APPROVARE** la proposta in oggetto di cui al 8° punto dell'o.d.g. dell'odierno Consiglio Comunale, iscritta nel registro proposte al n. 21 del 22.03.2019, avente ad oggetto **“Approvazione piano finanziario TARI (Tassa Rifiuti) 2019. Tariffe TARI e scadenze per l'anno 2019.”**, stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al

verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;

3. **DI PRENDERE ATTO** del Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2018 da cui si ricava un avanzo complessivo di euro 195.414,17 in relazione alle effettive spese sostenute ed ai proventi realizzati;
4. **DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE** il Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Assetto e Tutela dell'Ente tenendo conto - per il periodo 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 - del PEF 2019 trasmesso dall'UNICAM con nota Prot. n. 486/2019 del 14/03/2019 e redatto dal RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A: e RACCOLIO S.r.l. e, altresì, dell'avanzo desunto dal consuntivo 2018, degli ulteriori costi, dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) e dei costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, così come risultante dal prospetto riepilogativo per l'importo complessivo di euro 3.851.309,16, allegato alla presente proposta di deliberazione sotto la lettera "A", per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **DI DARE ATTO** che dal Piano Economico Finanziario 2019 allegato A) alla presente deliberazione, emerge un totale di costi da ripartire pari ad euro 3.851.309,16 (di cui euro 1.874.828,02 per Costi Fissi, ed euro 1.976.481,14 per Costi Variabili);
6. **DI DETERMINARE** per l'anno 2019 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'Allegato A, alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;
7. **DI DETERMINARE** per l'anno 2019 la maggiorazione del 100% del tributo giornaliero (tariffa annuale rapportata al giorno) delle utenze non domestiche;
8. **DI APPROVARE** per l'anno 2019 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) allegate alla presente proposta di deliberazione (Allegato A), che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;
9. **DI DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
10. **DI DARE ATTO** che le agevolazioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, troveranno copertura mediante apposite autorizzazioni di spesa del redigendo Bilancio di Previsione 2019/2021;
11. **DI RITENERE**, altresì, necessario stabilire, ai sensi del vigente regolamento IUC, e disciplinare il versamento del tributo come segue:
 - Rate di versamento della TARI per l'anno 2019 nel seguente modo:
 - Prima rata scadenza: 31/05/2019;

- Seconda rata scadenza: 31/07/2019;
- Terza rata scadenza: 31/10/2019;

con facoltà del contribuente di versare il tributo in unica soluzione entro la scadenza della prima rata (31/05/2019).

- DI DARE ATTO** che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 sulla base dell'aliquota del 4% approvata dalla Città Metropolitana di Bari con delibera n. 38 del 22/09/2015;
- DI DARE ATTO**, inoltre, che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
- DI DARE ATTO**, altresì, che la presente Deliberazione assume valore regolamentare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
- DI DARE ATTO**, infine, che le tariffe così determinate hanno effetto dal 1 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001 e dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006;
- DI TRASMETTERE** telematicamente, entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito in Legge n° 214/2011;

Con voti favorevoli 9 (Maggioranza), contrari 4 (Digregorio, Nuzzi, Volpe e D'Ambrosio), il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

Dopo l'approvazione del presente punto all'o.d.g., il cons. Digregorio chiede un rinvio dei restanti punti all'o.d.g. relativi alle interpellanze ed interrogazioni al altra seduta consiliare. Si associano a tale richiesta anche i conss. D'Ambrosio e Volpe.

Il Presidente pone in votazione la proposta di rinvio proposta dai conss. Digregorio, D'ambrosio e Volpe che ottiene il seguente risultato:

Favorevoli 5 (Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio e Ricciardi)

Contrari 8

La proposta di rinvio, pertanto, non viene approvata ed il Presidente prosegue la seduta.

PROPOSTA N. 21 del 22.03.2019

INIZIATIVA: Assessore al Bilancio / Ambiente

SERVIZIO INTERESSATO: Servizio Tributi

DATA FORMULAZIONE: 21/03/2019

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario TARI (tassa rifiuti) 2019. Tariffe TARI e scadenze per l'anno 2019.

VISTO l'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (c.d. Legge di stabilità), che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTE in particolare le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI) che sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D. Lgs. 507/93;

VISTO l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale statuisce che: *"È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo"*;

VISTO il comma 683 del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1, comma 650, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale prevede che: *«La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria»*;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*;

VISTO l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che: *«In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente»*;

VISTI, inoltre, gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO il D.P.R. 27/04/1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

VISTO l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, il quale stabilisce che:

- *"Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune*

moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

- *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";*

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, dell'importo complessivo di euro 2.703.077,96, escluso IVA, trasmesso dall'UNICAM con nota Prot. n. 486/2019 del 14/03/2019 relativo all'affidatario del servizio RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A. e RACCOLIO S.r.l., ed assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 5861 di pari data, da applicare per l'anno 2019, il quale ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

DATO ATTO che il Settore Servizi Finanziari e il Settore Assetto e Tutela del Territorio dell'Ente hanno, altresì, congiuntamente determinato il Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2018 da cui si ricava un avanzo complessivo di euro 195.414,17 in relazione alle effettive spese sostenute ed ai proventi realizzati;

VISTO il Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Assetto e Tutela del Territorio dell'Ente i quali hanno, altresì, congiuntamente determinato gli ulteriori costi, nonché i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto per l'importo complessivo di euro 3.851.309,16 (di cui euro 1.874.828,02 per Costi Fissi, ed euro 1.976.481,14 per Costi Variabili).

DATO ATTO che con decreto del Commissario ad acta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti n. 13/2018 è stata determinata la quota pro-capite per abitante da versarsi per il finanziamento di tale Agenzia, pari ad € 0,40 per abitante, secondo i criteri fissati dalla L.R. 24/2012 e s.m.i., e pertanto si stima per il Comune di Santeramo in Colle un contributo pari ad € 11.000,00;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2019 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Assetto e Tutela del Territorio dell'Ente, che qui si allega sotto la lettera "A", conformemente alle motivazioni di cui sopra, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2019;

RITENUTO opportuno avvalersi della possibilità di deroga ai parametri di cui al c.d. criterio normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

VERIFICATO che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, per la gestione di una tonnellata di rifiuti è stimato pari a € 294,64;

RILEVATO che utilizzando l'allegato 2 *“modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard”*, proposto dalle *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013”* pubblicate dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze, il costo unitario del Comune per la gestione di una tonnellata di rifiuti è pari a 400,90 per un costo standard complessivo pari a € 3.754.575,38;

EVIDENZIATO che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC) pari a € 3.725.553,67 è risultato inferiore al costo standard complessivo di cui sopra;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 e 663, il Comune è, altresì, tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

RITENUTO necessario stabilire, ai sensi del vigente regolamento IUC, di disciplinare il versamento del tributo come segue:

- Rate di versamento della TARI per l'anno 2019 nel seguente modo:

- Prima rata scadenza: 31/05/2019;
- Seconda rata scadenza: 31/07/2019;
- Terza rata scadenza: 31/10/2019;
con facoltà del contribuente di versare il tributo in unica soluzione entro la scadenza della prima rata (31/05/2019).

VISTI i pareri di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, espressi dai Dirigenti dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione, corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, sarà trasmessa al Collegio dei Revisori di questo Ente al fine di acquisire il parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del D.lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. DI PRENDERE ATTO del Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2018 da cui si ricava un avanzo complessivo di euro 195.414,17 in relazione alle effettive spese sostenute ed ai proventi realizzati;
3. DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE il Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Assetto e Tutela dell'Ente tenendo conto - per il periodo 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 - del PEF 2019 trasmesso dall'UNICAM con nota Prot. n. 486/2019 del 14/03/2019 e redatto dal RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A: e RACCOLIO S.r.l. e, altresì, dell'avanzo desunto dal consuntivo 2018, degli ulteriori costi, dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) e dei costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, così come risultante dal prospetto riepilogativo per l'importo complessivo di euro 3.851.309,16, allegato alla presente proposta di deliberazione sotto la lettera "A", per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. DI DARE ATTO che dal Piano Economico Finanziario 2019 allegato A) alla presente deliberazione, emerge un totale di costi da ripartire pari ad euro 3.851.309,16 (di cui euro 1.874.828,02 per Costi Fissi, ed euro 1.976.481,14 per Costi Variabili);
5. DI DETERMINARE per l'anno 2019 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'Allegato A, alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;
6. DI DETERMINARE per l'anno 2019 la maggiorazione del 100% del tributo giornaliero (tariffa annuale rapportata al giorno) delle utenze non domestiche;
7. DI APPROVARE per l'anno 2019 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) allegate alla presente proposta di deliberazione (Allegato A), che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;
8. DI DARE ATTO che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

9. DI DARE ATTO che le agevolazioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, troveranno copertura mediante apposite autorizzazioni di spesa del redigendo Bilancio di Previsione 2019/2021;
10. DI RITENERE, altresì, necessario stabilire, ai sensi del vigente regolamento IUC, e disciplinare il versamento del tributo come segue:
- Rate di versamento della TARI per l'anno 2019 nel seguente modo:
 - Prima rata scadenza: 31/05/2019;
 - Seconda rata scadenza: 31/07/2019;
 - Terza rata scadenza: 31/10/2019;con facoltà del contribuente di versare il tributo in unica soluzione entro la scadenza della prima rata (31/05/2019).
11. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 sulla base dell'aliquota del 4% approvata dalla Città Metropolitana di Bari con delibera n. 38 del 22/09/2015;
12. DI DARE ATTO, inoltre, che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
13. DI DARE ATTO, altresì, che la presente Deliberazione assume valore regolamentare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
14. DI DARE ATTO, infine, che le tariffe così determinate hanno effetto dal 1 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001 e dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006;
15. DI TRASMETTERE telematicamente, entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito in Legge n° 214/2011;
16. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile incaricato dichiara chiusa l'istruttoria su indirizzo del Dirigente.

Li, 21/03/2019

IL RESPONSABILE INCARICATO
f.to Dott. Luigi CACCIAPAGLIA

PARERI OBBLIGATORI
Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole.

Li, 21/03/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO
f.to Dott. Giuseppe LORUSSO (Sostituto)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Rosaria BALDASSARRE

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.

Li, 21/03/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Rosaria BALDASSARRE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Silvia FRACCALVIERI

IL PRESIDENTE
f.to ANDREA NATALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Giuseppe LORUSSO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Margherita ROSSI

La presente deliberazione, in data odierna:

☒ viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, lì 05.04.2019

IL MESSO COMUNALE
F.to Sergio BIANCHI

L'INCARICATO
f.to Giuseppe NUZZOLESE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo ed è composta da n.23 pagine inclusa la presente.

Dalla Residenza Municipale, lì 05.04.2019

L'INCARICATO
Giuseppe NUZZOLESE

ESEGUIBILITÀ

L'incaricato, visti gli atti d'ufficio

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☒ E' stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000, dall'Organo deliberante;

☐ NON è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000;

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico, io sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL MESSO COMUNALE
Sergio BIANCHI

L'INCARICATO
Giuseppe NUZZOLESE



Comune di Santeramo in Colle

"Città di Francesco Netti"

SETTORE FINANZIARIO

UFFICIO TRIBUTI

ALLEGATO ¹A
DELIBERA C.C. N. 15 del 27-03-2014

PIANO FINANZIARIO TARI 2019

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente Tributo Servizio Rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente Tributo Servizi Indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il Comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m. e i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, così come disposto dall'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i..

660. Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2014, n. 214

692. Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali

al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un'esenzione e/o agevolazione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m. e i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, così come disposto dall'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i..

Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4 - Analisi dei costi relativi al servizio, piano finanziario e metodo di calcolo alternativo al normalizzato:

Premesso che, ai sensi dall'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99 e dell'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i.:

- coefficienti KA (non variabili) per utenze domestiche;
- coefficienti KB (variabili +/- 50%) per utenze domestiche;
- coefficienti KC (variabili +/- 50%) per utenze non domestiche;
- coefficienti KD (variabili +/- 50%) per utenze non domestiche.

Nel calcolo delle tariffe sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con il metodo normalizzato.

Nella formulazione delle tariffe domestiche sono stati utilizzati solo i coefficienti KA stabiliti dall'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99 non variabili.

Per i coefficienti KB variabili si è ritenuto di utilizzare i coefficienti massimi, di cui all'allegato 1 del citato D.P.R. n. 158/99, senza l'incremento del 50%, in quanto gli stessi ridistribuiscono in maniera più equa le tariffe in relazione al nucleo familiare.

Nella formulazione delle tariffe non domestiche, non essendo ancora noti i dati specifici relativi alla produzione dei rifiuti, sono stati mantenuti i parametri utilizzati nel precedente anno, stabilendo per la scelta del coefficiente KC il medesimo criterio utilizzato per il coefficiente KD.

Nella ripartizione del costo totale del servizio, non avendo una effettiva valutazione del quantitativo di rifiuti prodotti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, si è ritenuto anche per l'anno 2019 confermare le stesse percentuali utilizzate per gli ultimi tre anni (2016, 2017 e 2018), pari al 32% per le utenze non domestiche e pari al 68% per le utenze domestiche.

Si evidenzia, infine, che dal Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2018 si ricava un avanzo complessivo di euro 195.414,17 in relazione alle effettive spese sostenute ed ai proventi realizzati.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019 E CONSUNTIVO 2018

PROSPETTO RIASSUNTIVO		Previsionale 2019	Consuntivo 2018	Previsionale 2018
CG - Costi operativi di Gestione		€ 2.621.818,88	€ 2.457.526,59	€ 2.778.539,69
CC- Costi comuni		€ 1.339.223,64	€ 1.450.663,97	€ 1.291.769,96
CK - Costi d'uso del capitale		€ 0,00		€ 0,00
Minori entrate per riduzioni come da Regolamento IUC vigente		€ 105.000,00	€ 104.044,00	€ 105.000,00
Agevolazioni (Contributo MIUR)		-€ 19.319,20	-€ 18.151,45	-€ 19.319,20
Contributo Comune per agevolazioni ed esenzioni come da regolamento IUC vigente		-€ 125.000,00	-€ 125.000,00	-€ 125.000,00
Proventi da recupero dell'evasione			-€ 33.506,82	
Avanzo/Disavanzo consuntivo anno precedente		-€ 195.414,17	€ 14.022,30	€ 14.022,30
Totale costi		€ 3.726.309,16	€ 3.849.598,58	€ 4.045.012,75

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019 E CONSUNTIVO 2018
COSTI VARIABILI E COSTI FISSI

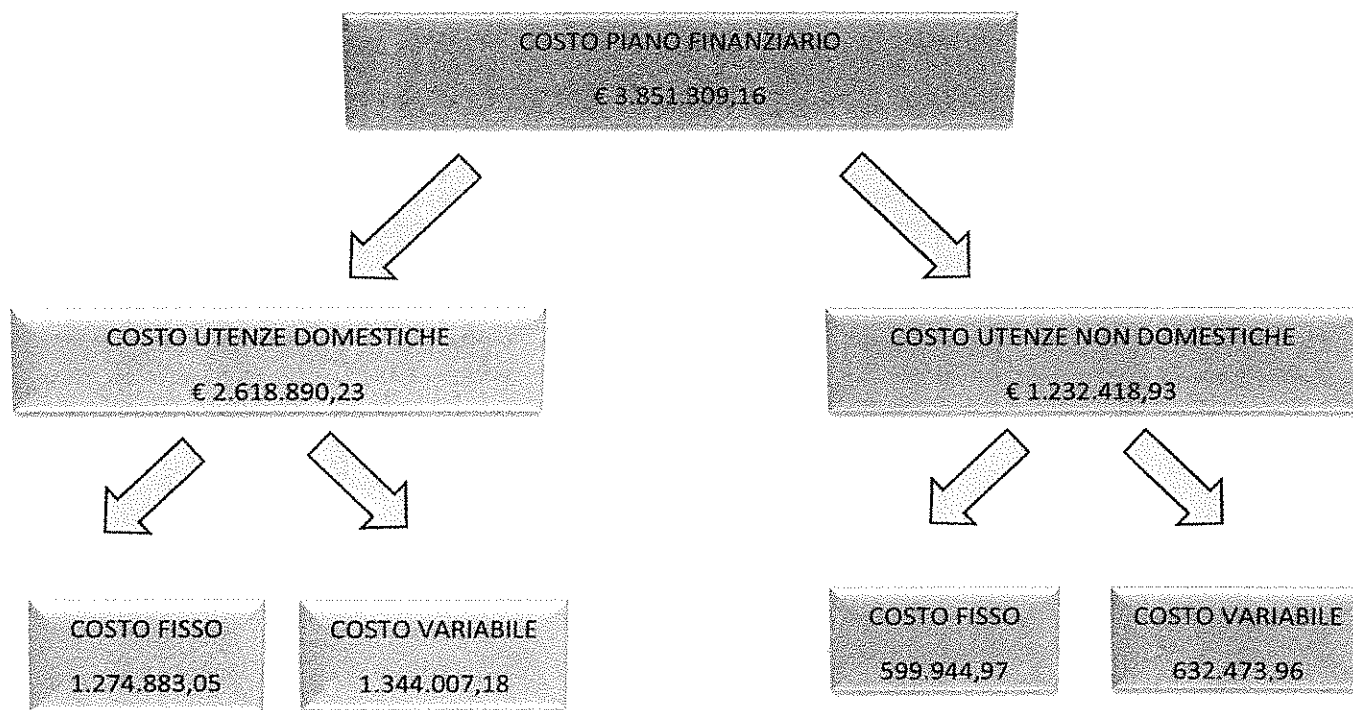
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		Previsionale 2019	Consuntivo 2018	Previsionale 2018
COSTI VARIABILI				
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU		€ 176.490,33	€ 195.179,40	€ 220.674,61
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 574.949,20	€ 875.523,69	€ 989.888,51
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale		€ 823.276,75	€ 625.239,90	€ 706.911,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo		€ 446.971,95	€ 215.926,81	€ 247.427,60
Minori entrate per riduzioni come da Regolamento IUC vigente		€ 52.500,00	€ 52.022,00	€ 52.500,00
Avanzo/Disavanzo consuntivo precedente anno		-€ 97.707,08	-€ 19.499,50	-€ 19.499,50
Totale Costi Variabili		€ 1.976.481,14	€ 1.944.392,31	€ 2.197.902,75
COSTI FISSI				
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		€ 496.117,53	€ 441.645,20	€ 499.334,87
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.		€ 125.755,49	€ 136.436,10	€ 84.725,26
CGG - Costi Generali di Gestione		€ 1.116.892,47	€ 1.183.442,96	€ 1.086.674,25
CCD - Costi Comuni Diversi		€ 96.575,68	€ 130.784,90	€ 117.075,00
AC - Altri Costi		€ 104.013,13	€ 104.011,57	€ 117.598,03
Agevolazioni (Contributo MIUR)		-€ 19.319,20	-€ 18.151,45	-€ 19.319,20
Minori entrate per riduzioni come da Regolamento IUC vigente		€ 52.500,00	€ 52.022,00	€ 52.500,00
Proventi da recupero dell'evasione			-€ 33.506,82	
Avanzo/Disavanzo consuntivo precedente anno		-€ 97.707,08	€ 33.521,80	€ 33.521,80
Totale parziale Costi Fissi		€ 1.874.828,02	€ 2.030.206,27	€ 1.972.110,01
CK - Costi d'uso del capitale		€ 0,00		€ 0,00
Totale Costi Fissi + Variabili		€ 3.851.309,16	€ 3.974.598,58	€ 4.170.012,76
Contributo Comune per agevolazioni ed esenzioni come da regolamento IUC vigente)		-€ 125.000,00	-€ 125.000,00	-€ 125.000,00
Totale Cisti Fissi + Costi Variabili		€ 3.726.309,16	€ 3.849.598,58	€ 4.045.012,76

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019

in euro (IVA inclusa)

	Totali	Utenze non Domestiche 32%	Utenze Domestiche 68%
Costi Fissi	€ 1.874.828,02	€ 599.944,97	€ 1.274.883,05
Costi Variabili	€ 1.976.481,14	€ 632.473,96	€ 1.344.007,18
Totale Costo	€ 3.851.309,16	€ 1.232.418,93	€ 2.618.890,23

RIEPILOGO RIPARTIZIONE COSTI GESTIONE RIFIUTI – TARI



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

UTENZE DOMESTICHE

n. utenze	componenti	superfici	Ka	Kb (max)	Sup.*Ka	Nuclei*Kb	Costo unitario Tariffa Variabile	Costo unitario Tariffa Fissa	Totale Gettito (*)	Costo Totale Tariffa Variabile (*)	Costo Totale Tariffa Fissa (*)
2.355,00	1	249.147,00	0,81	1,00	201.809,07	2.355,00	61,3280	0,8460	355.205,80	144.427,44	210.778,36
2.960,00	2	364.733,00	0,94	1,80	342.849,02	5.328,00	110,3900	0,9820	684.922,21	326.754,40	358.167,81
2.045,00	3	258.713,00	1,02	2,30	263.887,26	4.703,50	141,0540	1,0650	563.984,78	288.455,43	275.529,35
2.108,00	4	269.609,00	1,09	3,00	293.873,81	6.324,00	183,9840	1,1390	694.922,92	387.838,27	307.084,65
651,00	5	82.193,00	1,10	3,60	90.412,30	2.343,60	220,7800	1,1490	238.167,54	143.727,78	94.439,76
210,00	6 e magg	26.118,00	1,06	4,10	27.685,08	861,00	251,4440	1,1070	81.715,87	52.803,24	28.912,63
10.329,00		1.250.513,00			1.220.516,54	21.915,10			2.618.919,11	1.344.006,56	1.274.912,55

* Importi soggetti ad arrotondamento

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
UTENZE NON DOMESTICHE

N. Cat.	Descrizione Categorie	N.Utenze		Kc	Kd	Totale Superficie	Sup * Kc	Sup * Kd	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Costo Totale Fisso (*)	Costo Totale Variabile (*)	Gettito Utenze non Domestiche (*)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	60	Min	0,45	4,00	7.553,00	3.398,85	30.212,00	1,2116	1,3198	9.151,21	9.968,45	19.119,66
2	Cinematografi e teatri	2	Max	0,47	4,12	713,00	335,11	2.937,56	1,2655	1,3593	902,30	969,18	1.871,48
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	103	Max	0,44	3,90	14.251,00	6.270,44	55.578,90	1,1847	1,2868	16.883,16	18.338,19	35.221,35
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	Max	0,74	6,55	1.276,00	944,24	8.357,80	1,9924	2,1611	2.542,30	2.757,56	5.299,86
5	Stabilimenti balneari		Max	0,59	5,20		-	-	1,5886	1,7157	-	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	15	Max	0,57	5,04	1.284,00	731,88	6.471,36	1,5347	1,6629	1.970,55	2.135,16	4.105,71
7	Alberghi con ristorante	8	Max	1,21	10,69	4.531,00	5.482,51	48.436,39	3,2579	3,5270	14.761,54	15.980,84	30.742,38
8	Alberghi senza ristorante	3	Max	1,08	9,50	1.649,00	1.780,92	15.665,50	2,9079	3,1344	4.795,13	5.168,63	9.963,76
9	Case di cura e riposo	1	Max	1,09	9,62	4.130,00	4.501,70	39.730,60	2,9348	3,1740	12.120,72	13.108,62	25.229,34
10	Ospedali		Max	1,43	12,60		-	-	3,8503	4,1572	-	-	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	308	Min	0,90	7,90	21.549,00	19.394,10	170.237,10	2,4232	2,6065	52.217,54	56.167,47	108.385,01
12	Banche ed istituti di credito	14	Ad-Hoc	1,18	10,40	3.301,00	3.895,18	34.330,40	3,1771	3,4314	10.487,61	11.327,05	21.814,66
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	248	Max	1,13	9,90	25.940,00	29.312,20	256.806,00	3,0425	3,2664	78.922,45	84.730,42	163.652,87
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurlicenze	29	Max	1,50	13,22	1.810,00	2.715,00	23.928,20	4,0387	4,3618	7.310,05	7.894,86	15.204,91
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	26	Max	0,91	8,00	1.519,00	1.382,29	12.152,00	2,4502	2,6395	3.721,85	4.009,40	7.731,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	169	Max	1,67	14,69	5.226,00	8.727,42	76.769,94	4,4965	4,8468	23.498,71	25.329,38	48.828,09
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	136	Max	1,19	10,45	14.584,00	17.354,96	152.402,80	3,2041	3,4479	46.728,59	50.284,17	97.012,76
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	40	Max	1,04	9,11	3.812,00	3.964,48	34.727,32	2,8002	3,0057	10.674,36	11.457,73	22.132,09
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	Max	1,38	12,10	2.415,00	3.332,70	29.221,50	3,7156	3,9922	8.973,17	9.641,16	18.614,33
20	Attività industriali con capannoni di produzione	53	Max	0,94	8,25	30.029,00	28.227,26	247.739,25	2,5309	2,7220	76.000,40	81.738,94	157.739,34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	43	Max	0,92	8,11	7.665,00	7.051,80	62.163,15	2,4771	2,6758	18.986,97	20.510,01	39.496,98
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	83	Ad-Hoc	3,40	26,00	9.819,00	33.384,60	255.294,00	9,1545	8,5784	89.888,04	84.231,31	174.119,35
23	Mense, birrerie, amburgherie		Max	2,55	22,40		-	-	6,8659	7,3906	-	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	46	Min	2,56	22,50	3.975,00	10.176,00	89.437,50	6,8928	7,4236	27.398,88	29.508,81	56.907,69
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	72	Max	2,44	21,50	7.659,00	18.687,96	164.668,50	6,5697	7,0937	50.317,33	54.330,65	104.647,98
26	Plurlicenze alimentari e/o miste	18	Min	1,56	13,77	2.141,00	3.339,96	29.481,57	4,2003	4,5432	8.992,84	9.726,99	18.719,83

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	24	Ad-Hoc	3,00	25,50	1.161,00	3.483,00	29.605,50	8,0775	8,4134	9.377,98	9.767,96	19.145,94
28	Ipermercati di generi misti		Max	2,73	23,98		-	-	7,3505	7,9119	-	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	42	Max	3,35	29,50	870,00	2.914,50	25.665,00	9,0199	9,7332	7.847,31	8.467,88	16.315,19
30	Discoteche, night club	1	Max	1,91	16,80	231,00	441,21	3.880,80	5,1427	5,5430	1.187,96	1.280,43	2.468,39
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica		Max	-			-	-	-	-	-	-	-
32	Bed and breakfast	7	Ad-Hoc	1,08	7,50	1.473,00	1.590,84	11.047,50	2,9079	2,4745	4.283,34	3.644,94	7.928,28
	Totale	1600				180.566,00	222.821,11	1.916.948,14			599.942,29	632.476,19	1.232.418,48

* Importi soggetti ad arrotondamento

Comune di Santeramo in Colle

UTENZE DOMESTICHE 2018

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Costo unitario Tariffa Variabile	Costo unitario Tariffa Fissa
	n	m ²	%	m ²		m ²
Famiglie di 1 componente	2.355,00	249.147,00	19,92%	105,79	61,3280	0,8460
Famiglie di 2 componenti	2.960,00	364.733,00	29,17%	123,22	110,3900	0,9820
Famiglie di 3 componenti	2.045,00	258.713,00	20,69%	126,51	141,0540	1,0650
Famiglie di 4 componenti	2.108,00	269.609,00	21,56%	127,90	183,9840	1,1390
Famiglie di 5 componenti	651,00	82.193,00	6,57%	126,26	220,7800	1,1490
Famiglie di 6 o più componenti	210,00	26.118,00	2,09%	124,37	251,4440	1,1070
Totale	10.329,00	1.250.513,00	100%	121,07		

* Importi soggetti ad arrotondamento

Comune di Santeramo in Colle

UTENZE NON DOMESTICHE 2019

	Categoria	Numero Utenze categoria	Superficie totale categoria	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Totale tariffe 2019	TARIFFE 2018
		n	m2	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	60	7.553,00	1,2116	1,3198	2,5314	3,3241
2	Cinematografi e teatri	2	713,00	1,2655	1,3593	2,6248	3,4463
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	103	14.251,00	1,1847	1,2868	2,4715	3,2452
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	1.276,00	1,9924	2,1611	4,1535	5,4540
5	Stabilimenti balneari			1,5886	1,7157	3,3043	4,3385
6	Esposizioni, autosaloni	15	1.284,00	1,5347	1,6629	3,1976	4,1987
7	Alberghi con ristorante	8	4.531,00	3,2579	3,5270	6,7849	8,9091
8	Alberghi senza ristorante	3	1.649,00	2,9079	3,1344	6,0423	7,9336
9	Case di cura e riposo	1	4.130,00	2,9348	3,1740	6,1088	8,0211
10	Ospedali			3,8503	4,1572	8,0075	10,5141
11	Uffici, agenzie, studi professionali	308	21.549,00	2,4232	2,6065	5,0297	6,6040
12	Banche ed istituti di credito	14	3.301,00	3,1771	3,4314	6,6085	8,6772
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	248	25.940,00	3,0425	3,2664	6,3089	8,2834
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29	1.810,00	4,0387	4,3618	8,4005	11,0301
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	26	1.519,00	2,4502	2,6395	5,0897	6,6827
16	Banchi di mercato beni durevoli	169	5.226,00	4,4965	4,8468	9,3433	12,2678
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	136	14.584,00	3,2041	3,4479	6,652	8,7339
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	40	3.812,00	2,8002	3,0057	5,8059	7,6230
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	2.415,00	3,7156	3,9922	7,7078	10,1202
20	Attività industriali con capannoni di produzione	53	30.029,00	2,5309	2,7220	5,2529	6,8970
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	43	7.665,00	2,4771	2,6758	5,1529	6,7659
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	83	9.819,00	9,1545	8,5784	17,7329	20,0482
23	Mense, birrerie, amburgherie			6,8659	7,3906	14,2565	18,7186
24	Bar, caffè, pasticceria	46	3.975,00	6,8928	7,4236	14,3164	18,7974
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	72	7.659,00	6,5697	7,0937	13,6634	17,9403
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	18	2.141,00	4,2003	4,5432	8,7435	11,4807
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	24	1.161,00	8,0775	8,4134	16,4909	18,7627

28	Ipermercati di generi misti			7,3505	7,9119	15,2624	20,0394
29	Banchi di mercato generi alimentari	42	870,00	9,0199	9,7332	18,7531	24,6231
30	Discoteche, night club	1	231,00	5,1427	5,5430	10,6857	14,0303
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica			-	-	0	-
32	Bed and breakfast	7	1.473,00	2,9079	2,4745	5,3824	6,2543
	Totale	1600	180.566,00				